



DI GIOVANNI GUADAGNO,
INSEGNANTE ITP

In cattedra: elementi di didattica

In attesa di novità concrete nel campo della scuola e dell'università, che rinnovino nel profondo il nostro fare scuola (la riduzione delle discipline e una revisione dei programmi), mi accingo a suggerire una serie di attenzioni di carattere didattico ed educativo da adottare entrando in classe. Aspetto le vostre considerazioni, scrivetemi: guadagno@libero.it

Aprimmo un confronto sui metodi didattici ed educativi da adottare entrando in classe. Spesso il docente non si confronta con i colleghi e non dichiara né alla scuola né ai genitori né tantomeno agli alunni quali strategie intende adottare per portare i discenti a un buon livello di preparazione. Apriamo il cancello del nostro "orticello" e permettiamo agli altri di sbirciare all'interno. Cercasi docenti competenti disposti al confronto e allo scambio.

Che giorno è?

Spesso i ragazzi non sanno che giorno sia. L'ora è un concetto relativo. Se si chiede loro di scrivere la data cadono in un'assai strana confusione cronologica. Come è possibile lavorare senza sapere che giorno è! Come poter essere puntuali senza guardare l'orologio. Il docente può partire da questo semplice elemento; pretendere che i ragazzi conoscano e scrivano ogni giorno la data all'inizio di ogni lezione prima di scrivere gli appunti.

I tempi

L'insegnante deve dichiarare il programma della giornata e gli alunni dovranno prendere nota sul diario. La lezione dovrà avere una durata adeguata al tempo a disposizione e aver termine un minuto prima del suono della campana.

Ordine delle risposte nelle verifiche

Spesso i ragazzi tendono a invertire l'ordine delle risposte nelle verifiche. È un non-metodo di lavoro che vanifica

l'essenza stessa della metodologia tecnica alla base delle discipline specifiche di apprendimento delle professionalità nell'ambito alberghiero. Le materie tecniche, infatti, presuppongono una certa metodologia ordinata e sequenziale (es: la mise en place in sala o in cucina piuttosto che il metodo stesso di preparazione di una ricetta).

Distacco ed empatia

Mantenere le distanze fra docente e discente è elemento essenziale per l'apprendimento. Questo obiettivo non deve intendersi come insensibilità o freddezza. L'insegnante nel contempo dovrà esercitare una buona dose di empatia, altra abilità specifica del settore dell'ospitalità che è obbligo trasmettere ai propri allievi. Usare il cognome per rivolgersi all'alunno mantiene un certo rapporto formale e l'indispensabile distacco emotivo.

Didattica accurata

La didattica altro non è che l'utilizzo di un metodo specifico nell'insegnamento della disciplina. Pertanto ogni docente svilupperà il proprio metodo calibrato sulla specificità della materia e sulla difficoltà dell'argomento da affrontare, tenuto conto tuttavia di una serie di fattori che possono favorire o intralciare l'apprendimento. In una situazione di difficoltà ambientale o psicologica del discente anche un piccolo passo in avanti può essere considerato un successo.

L'aforisma del professore

"Imparare senza pensare è fatica perduta; pensare senza imparare è pericoloso."

Confucio, *I colloqui*

In the chair: teaching elements

Pending concrete news in the field of school and university, that will bring about profound changes in our schools (the reduction of disciplines and a review of programs), I would like to suggest a series of matters of a didactic and educational nature to be adopted when entering class. I look forward to hearing what you have to say about them. Write to me: guadagno@libero.it

Let us discuss the teaching and educational methods to be adopted when entering class. Often the teacher does not discuss with his colleagues and does not declare to the school or to the parents, and certainly not to the pupils, the strategies he intends adopting to bring his class to a good level of preparation. Let us open the gate of our "garden" and allow others to peep inside. Wanted competent teachers open to discussion and exchanges of ideas.

What day is it?

Often youngsters don't know what day it is. The time is a relative concept. If you ask them to write the date they fall into a rather strange chronological confusion. How is it possible to work without knowing what day it is? How can you be punctual if you don't look at your watch? The teacher can start from this simple element; expecting that the children know and write the date every day at the beginning of each lesson before writing their notes.

Times

The teacher must declare the program of the day and the pupils must take note in their diaries. The lesson should last for an adequate amount of time and must end one minute before the bell rings.

Order of replies in tests

Often children tend to reverse the order of their replies in tests.

It is a non-working method that defeats the very essence of the technical methodology at the basis of the specific learning disciplines of the professions in the hotel sphere. In fact, technical subjects presuppose a certain ordered and sequential methodology (for example mise en place in the dining room or in the kitchen rather than the method of preparing a recipe).

Detachment and empathy

Keeping distance between teacher and pupil is an essential element for learning. This aim must not be understood as insensitiveness or coldness. At the same time the teacher must exercise a good dose of empathy, another specific ability in the hospitality sector that he must transmit to his own pupils. Using surnames when speaking to pupils keeps a certain formal relationship and indispensable emotional detachment.

Accurate didactics

Didactics are nothing more than the use of specific methods in teaching. Therefore, every teacher will develop his own method calibrated to the specific nature of the subject and to the difficulty of the topic to be discussed, bearing in mind, however, a series of factors that may foster or hinder learning. In a situation of environmental or psychological difficulty on the part of a pupil, even a small step forward can be considered a success.